

Bonus giovani e bonus ZES unica vicini alla scadenza

Il 30 aprile termina l'arco temporale per effettuare le
assunzioni e accedere all'esonero contributivo prorogato
dal DL 200/2025

Si avvicina il 30 aprile 2026, data entro la quale è possibile assumere lavoratori e accedere al bonus giovani e al bonus ZES unica introdotti dal DL [60/2024](#) (decreto “Coesione”), prorogati in sede di conversione del DL [200/2025](#) (DL Milleproroghe), fermo restando eventuali proroghe.

Innanzitutto, si ricorda che il bonus giovani è stato introdotto dall'[art. 22](#) del DL 60/2024 e consiste in un esonero dei contributi a carico dei datori di lavoro privati (per un massimo di 24 mesi), escluso INAIL, in caso di assunzione di giovani:

- under 35;
- mai stati occupati a tempo indeterminato.

L'incentivo spetta sia in caso di assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato sia nelle ipotesi di trasformazione del contratto di lavoro subordinato da tempo determinato a tempo indeterminato.

Invece, il bonus ZES è stato introdotto dall'[art. 24](#) del DL 60/2024 e consiste in un esonero dei contributi a carico dei datori di lavoro privati (sempre per un massimo di 24 mesi), escluso INAIL, in caso di assunzione a tempo indeterminato di lavoratori che hanno compiuto il 35° anno di età, disoccupati da almeno 24 mesi, presso una sede o unità produttiva ubicata in una delle Regioni della ZES unica per il Mezzogiorno.

Il datore di lavoro deve occupare fino a 10 dipendenti nel mese di assunzione; tale requisito deve sussistere soltanto nel mese in cui si è proceduto all'assunzione incentivabile e deve essere verificato al netto del numero dei lavoratori per i quali si intende beneficiare dell'esonero contributivo in argomento.

Entrambi gli incentivi scadevano il 31 dicembre 2025, ma sono stati prorogati fino al 30 aprile 2026 dall'[art. 14](#) comma 1-*bis* del DL 200/2025, seppur con una riduzione della percentuale di esonero. Nel dettaglio, la misura dell'esonero contributivo è del:

- 100% per le assunzioni (o le trasformazioni) effettuate fino al 31 dicembre 2025;
- 70% per le assunzioni (o le trasformazioni) effettuate dal 1° gennaio 2026 al 30 aprile 2026;
- 100% per le assunzioni o le trasformazioni effettuate dal 1° gennaio 2026 al 30 aprile 2026, se le medesime assunzioni comportano un incremento occupazionale netto, calcolato sulla base della differenza tra il numero dei lavoratori occupati rilevato in ciascun mese e il numero dei lavoratori mediamente occupati nei dodici mesi precedenti (per i dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale, il calcolo è ponderato in base al rapporto tra il numero delle ore pattuite e il numero delle ore che costituiscono l'orario normale di lavoro dei lavoratori a tempo pieno. L'incremento della base occupazionale è considerato al netto delle diminuzioni del numero degli occupati verificatesi in società controllate o collegate ai sensi dell'[art. 2359](#) c.c. o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto).

Inoltre, con specifico riferimento al bonus giovani, il DL 200/2025 ha modificato anche l'art. 22 comma 3 del DL 60/2024, che prevede l'importo massimo dell'esonero di 650 euro su base mensile (anziché di 500 euro) per le assunzioni effettuate in una sede o unità produttiva ubicata nelle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna. Per effetto delle modifiche apportate dal DL 200/2025, tale importo maggiorato si applica anche alle assunzioni e alle trasformazioni effettuate con decorrenza successiva al 31 dicembre 2025 nelle Regioni Marche e Umbria.

Tuttavia, vista l'assenza di apposite istruzioni, i datori di lavoro non possono ancora beneficiare di tali incentivi prorogati fino al 30 aprile, anche se siamo prossimi alla data di scadenza del periodo agevolabile.

In merito, è però opportuno segnalare come il bonus giovani potrebbe essere ulteriormente prorogato. In particolare, il Governo starebbe lavorando per rendere strutturale l'incentivo all'assunzione di giovani under 35 (si veda "[Governo al lavoro per rendere strutturale il bonus giovani](#)" dell'11 aprile) 2026.

I datori di lavoro che invece intendono assumere donne svantaggiate possono ancora accedere al bonus donne *ex* [art. 23](#) del DL 60/2024, quest'ultimo prorogato per tutto il 2026 dal DL [200/2025](#). L'incentivo consiste in un esonero dei contributi a carico dei datori di lavoro privati in caso di assunzione a tempo indeterminato di:

- donne prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, residenti nelle regioni della ZES unica per il Mezzogiorno, ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei Fondi strutturali dell'Unione europea;
- donne con una professione o di un settore economico caratterizzato da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna;
- donne di qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi, ovunque residenti.